

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Poeta).

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	8	16

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60



Il successo delle riunioni notturne al Motovelodromo Torinese

La Coppia Verri-Girardengo (in alto) ha vinto la corsa americana di 100 Km.

(Fot. al magnesio di Abba - Lastre Gevaert).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra - Corso Valdocco, 15 - Torino).

Casa fondata nel 1835

**VERMOUTH
CORRA**

TORINO

Vini spumanti

AMARO CORRA

Liquori fini

La miglior economia

Col

Carburatore ITALIA

— qualunque tipo di automobile —

può usare una miscela
del 50% di Benzina
e 50% di Petrolio
senza diminuire la velocità
od aumentare
il consumo di carburante

Agente Generale per l'Italia GUIDO MEREGALLI
MILANO - Corso Magenta, 37

METALLURGICA DI ALPIGNANO - SOCIETÀ ANONIMA
TORINO - Via Carlo Alberto, 23 - Telef. 1-89

CICLISTI!!

Le Coperture e Camere

S.A.L.G.A.

devono essere le vostre preferite

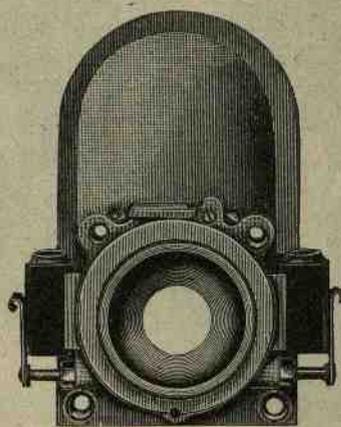
Chiedete l'ultimo listino dei prezzi
alla

Società Anonima Lavorazione della Gomma ed Affini
Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

SEDE TORINO - Corso Venezia, 8 - Telefono 62-62

Stabilimenti:

TORINO - CASELLE TORINESE



Grande
assortimento
pezzi
di
ricambio



dei rinomati Magneti

MARELLI

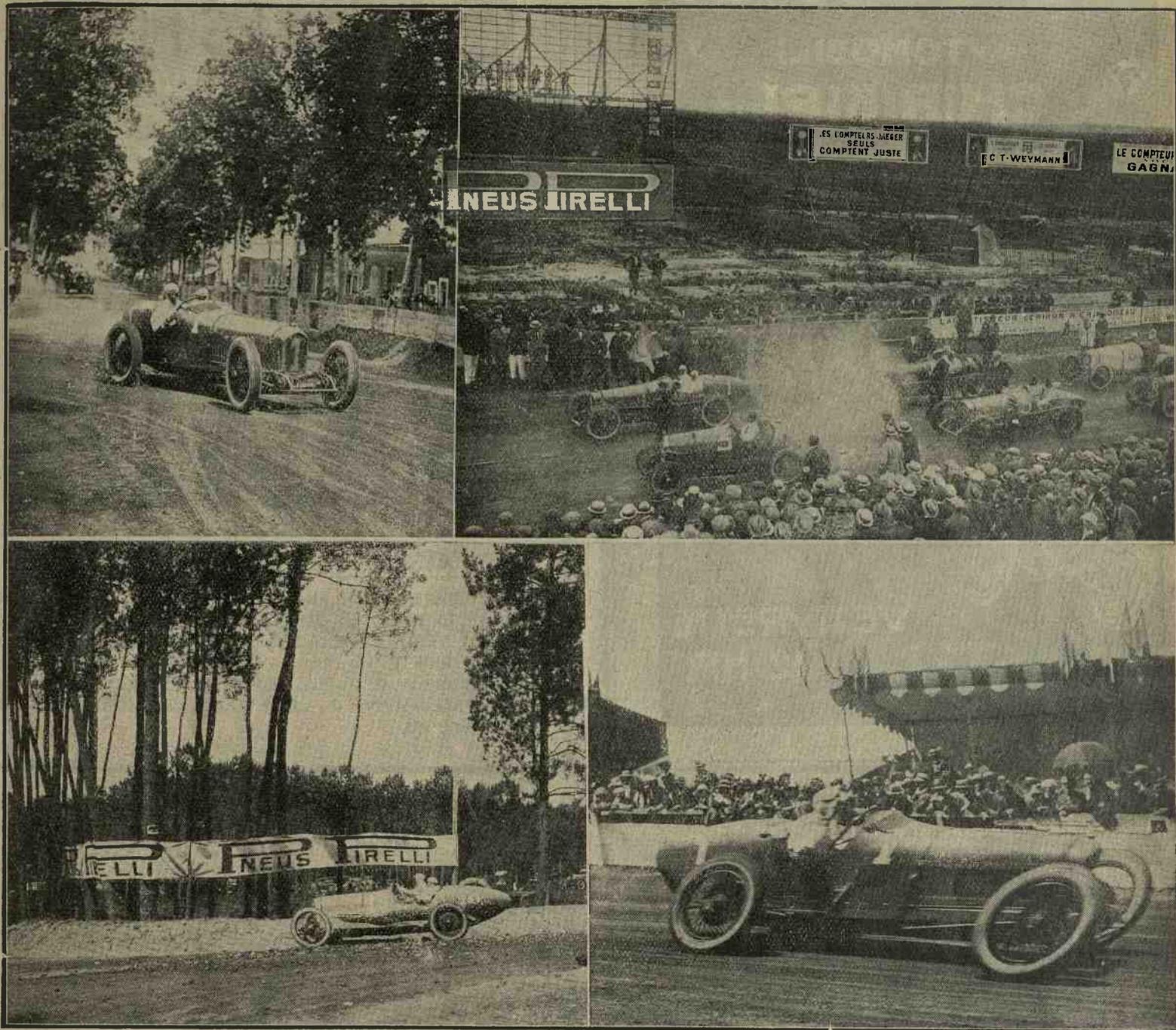
presso

DOMENICO FILOGAMO

Via dei Mille, 24 - TORINO - Via dei Mille, 24

Filiali: Trieste, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo

L'industria italiana e il Grand Prix dell'A. C. di Francia



(cliché Berra).

Il Grand Prix di Francia non ha veduto quest'anno al traguardo di partenza le macchine italiane, ma all'incontro l'industria nazionale fu degnamente rappresentata al grande « meeting ».

Tre fattori concorrono alla vittoria sportiva nel campo automobilistico: l'uomo, la macchina e le gomme.

La Casa Pirelli, onore e vanto dell'industria italiana, ha provveduto le macchine straniere dei suoi insuperabili pneumatici, organizzando anche in questa occasione un meraviglioso servizio e per i concorrenti e per tutti gli automobilisti che facendo uso della marca italiana furono al Circuito. Ci piace rilevare il nuovo successo della Casa Pirelli all'estero riproducendo le impressioni di uno fra i più noti giornalisti-tecnici dell'automobilismo ed un campione dal nome italiano che vien dall'America. — Il collega C. Faroux nell'« Auto » del 26 luglio, così scrive:

« Nel Grand Prix dell'Automobil Club di Francia i pneumatici sono stati sottoposti ad una terribile prova. Di tutte le coperture, la Pirelli è stata la migliore: Chassagne ha fatto 17 giri a grande velocità poichè egli era primo a quasi 125 di media, senza cambiare una gomma e quando dovette abbandonare, le coperture Pirelli erano ancora in perfetto stato. Questa verità deve essere proclamata apertamente tanto più che tutti gli spettatori al Grand Prix hanno potuto constatarla. Di Palma (2° arrivato) ha compiuto tutto il percorso senza cambiare una gomma; Pirelli ha nettamente battuto tutti i pneumatici americani ».

Il celebre corridore Di Palma, ha trasmesso alla Casa Pirelli il seguente telegramma, l'indomani della gara:

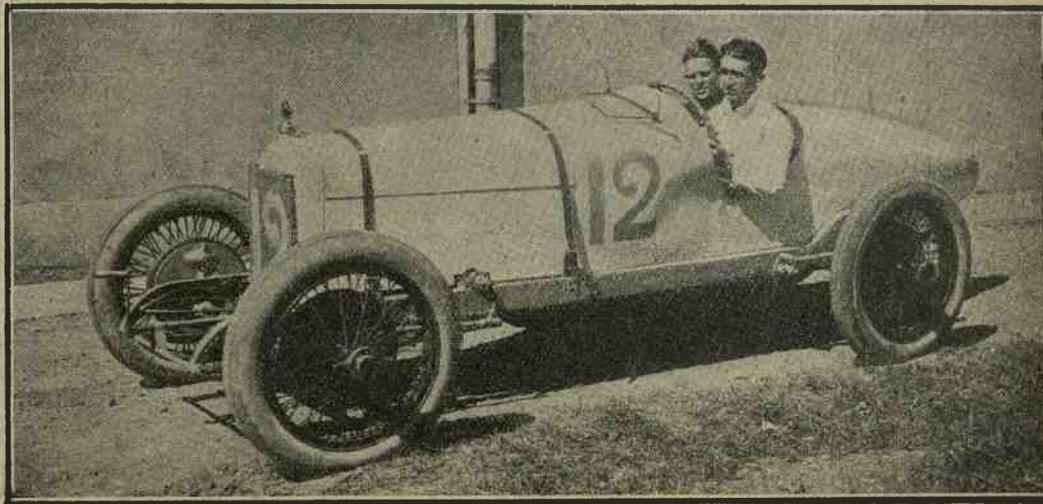
PIRELLI - Milano

Le Mans, 25 luglio 1921.

« Come italiano sono orgoglioso comunicarvi

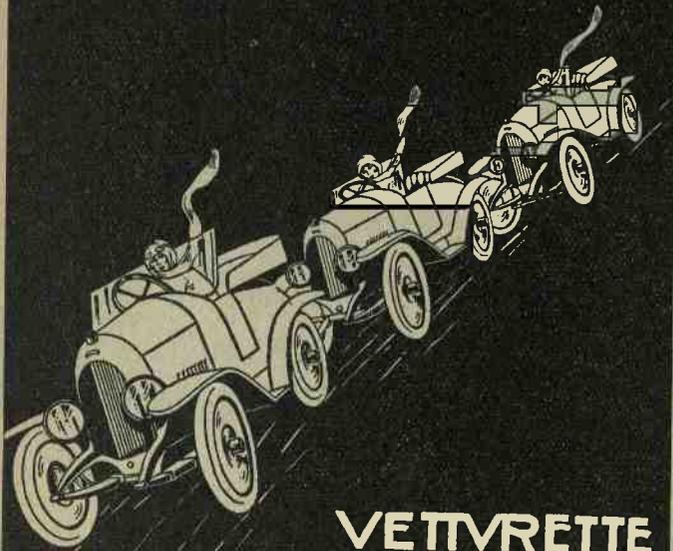
che pneumatici Pirelli montati su mia « Ballot » compirono intero percorso Grand Prix Francia 1921, senza alcun cambio presentandosi condizioni perfette dopo 517 chilometri percorsi a 113 km. all'ora, malgrado cattive condizioni strada ».

Raffaele Di Palma.



L'americano Murphuy su Dusemberg, vincitore del Grand Prix di Francia 1921. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

**AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO (ITALIA)**



**VETTRETTE
12 HP**

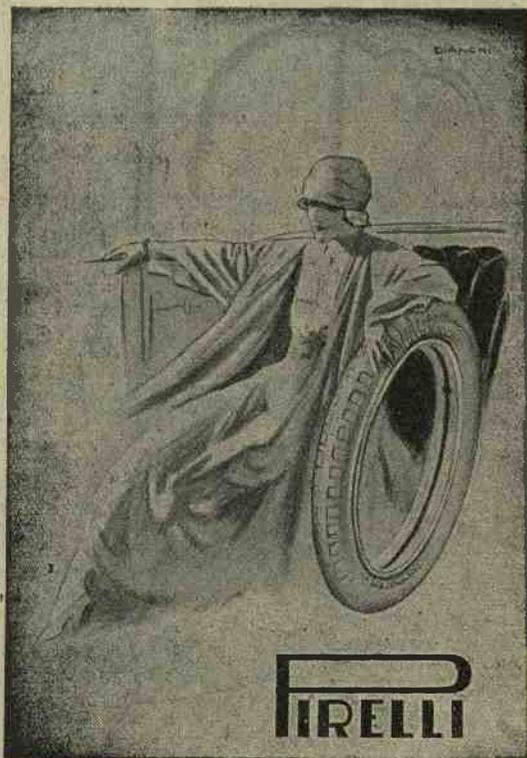
OFFICINE
DI
Villar Perosa

**Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio**

VILLAR PEROSA
❁❁ (Pinerolo) ❁❁

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:

Sig. Ing. **CELSO CAMI**, MILANO, *Via Andrea Appiani, 15* — Sig. **CARLO CAIRE**, GENOVA, *Via Granello, 20 r.* — Sig. Ing. **LAURO BERNARDI**, VERONA, *Via S. Eufemia, 24* — Sig. Rag. **PIETRO CONCATO**, TRIESTE, *Via Udine, 37* — Sig. **IGNAZIO ZAPPA**, ROMA, *Via Giubbonari, 25* — Sig. **ALMERICO REALFONZO**, NAPOLI, *Piazza Nicola Amore, 6* — Sigg. **P. & G. F.lli ZUCO**, CATANIA, *Via Etna, 175.*



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

QUALE COMPLE-
MENTO DELLA
CURA MARINA,
PRENDETE IL

Proton



L'equipaggio che ha compiuto il raid Roma-Napoli-Roma con l'aerobus Italia (Caproni 600 HP. bimotore). Si nota fra essi il colonnello La Polla comandante l'aeronautica civile italiana.
(Fot. R. Carbone - Lastre Cappelli).

A proposito di Olimpiadi e Gare Olimpiche

Una giusta protesta del C.O.N.I.

In Italia spesso si verifica il caso che una istituzione sorga ed operi in contrasto con altra da tempo formata ed esistente col riconoscimento ufficiale di tutte le Federazioni Internazionali.

Così abbiamo assistito giorni addietro ad una Olimpiade dei nuotatori (strano, chi l'ha indetta è l'amico cav. Traverso, cassiere del Comitato olimpico nazionale italiano) a Millesimo ed oggi si parla addirittura di una Olimpiade universitaria da tenersi in Roma nel 1922.

Riceviamo infatti e pubblichiamo a tale proposito quanto segue riservandoci però ogni osservazione che il caso ci suggerisce.

Le Olimpiadi artistico-letterarie comprendono le seguenti prove:

Arti rappresentative: Pittura, disegno, scultura.

Letteratura: opera in prosa, opera in poesia, opera drammatica.

Musica.

Le opere devono essere inedite o mai esposte ed ispirate alla vita goliardica, alla forza, alla spensieratezza goliardica.

Le Olimpiadi sportive comprendono le seguenti prove:

Atletica: corse piane m. 100, 400, 800, 1500, 5000. Corse ad ostacoli m. 100 e 400, marcia km. 10. Salti in alto, in lungo e con l'asta. Lanci del giavellotto (imp. al centro), disco o peso. Corsa attraverso la campagna m. 800. Staffette m. 400 (4 p. 100) e m. 1000 (4 p. 400). Tiro alla fune Pentathlon (corse piane m. 200 e 1500, salto in lungo, lancio del giavellotto impugnato, lancio del disco).

Boxe inglese in otto categorie.

Canottaggio.

Ciclismo: m. 1000 in pista e km. 75 su strada.

Foot-ball (non sarà ammessa più di una squadra per Università).

Ginnastica: concorso femminile.

Lotta: in cinque categorie.

Nuoto per studenti: nuotate libere m. 100, 400, 1500. Staffetta m. 800 (4 per 200). Nuotate a rana m. 400. Concorso di tuffi da 5 metri. Per studentesse: nuotate libere di m. 100 e 400; concorso di tuffi da 4 metri.

Palla al cesto — Palla a volo — Pesi, cinque categorie — **Scherma:** fioretto, sciabola e spada

Tennis — Tiro a segno.

Saranno ammessi alle prove tutti gli studenti universitari e di istituti superiori parificati del regno, i quali potranno usufruire delle medesime facilitazioni, i professori di Università che intendes-

sero accompagnare le proprie squadre e tutti gli studenti che avranno efficacemente concorso alla preparazione della squadra della propria Università. A cura del C. O. S. I. sarà edita nel novembre p. v. una rivista che coordinerà il lavoro di preparazione ed un programma-regolamento contenente tutte le indicazioni relative alle Olimpiadi.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria del C. O. S. I., via della Mercede, 23, Roma. Alla prima olimpiade universitaria hanno dato il completo loro appoggio un gran numero di enti e personalità.

Quando abbiamo ricevuto la notizia che sopra pubblichiamo ci siamo fatte alcune domande di questo genere: E' possibile che una Olimpiade anche nazionale sia promossa da un ente estraneo al C.O.N.I.? Si può arguire che un Gruppo parlamentare sportivo pronto a favorire ogni iniziativa, ma tutore anche dell'osservanza di ogni principio sportivo (poiché i suoi dirigenti sono uomini ben

provati alle discipline sportive) possa concedere e fare concedere appoggi dal Governo?

Le nostre osservazioni non erano fuori di posto. Infatti ci disponevamo a rendere di pubblica conoscenza tutto ciò quando una comunicazione ufficiale del C.O.N.I. che collima perfettamente con la nostra tesi e che sottolinea senza discussione, viene a chiarire l'errore in cui sono incorsi i promotori dell'Olimpiade universitaria.

La Giunta esecutiva del C.O.N.I. ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione esecutiva del Comitato Olimpico Nazionale Italiano:

«Rilevando come troppo facilmente sorgano Comitati ed enti i quali intitolano al nome di «Olimpiadi, prove olimpiche, gare olimpiche» delle manifestazioni di secondaria importanza ed a carattere esclusivamente nazionale, o quanto meno manifestazioni che per la loro breve durata di preparazione non danno alcuno affidamento di seri risultati in confronto di quelli affermati in vere e proprie Olimpiadi classiche già avvenute.

«Mentre riafferma le prerogative del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di potere, unico e solo, indire olimpiadi in Italia;

«Ricorda come il C.O.N.I. sia l'unico ente olimpionico nazionale riconosciuto dal Comitato Internazionale Olimpico,

«Tenuti presenti gli speciali rapporti sportivi internazionali del momento in conseguenza del recente Congresso di Losanna,

«Richiamando gli Enti federati ed i loro dirigenti alla necessaria disciplina sportiva,

«Invita le Federazioni Sportive Nazionali a negare il loro appoggio ed il loro riconoscimento ad iniziative che si propongono manifestazioni sedicenti olimpioniche senza il consenso del C.O.N.I. (Federazione delle Federazioni).

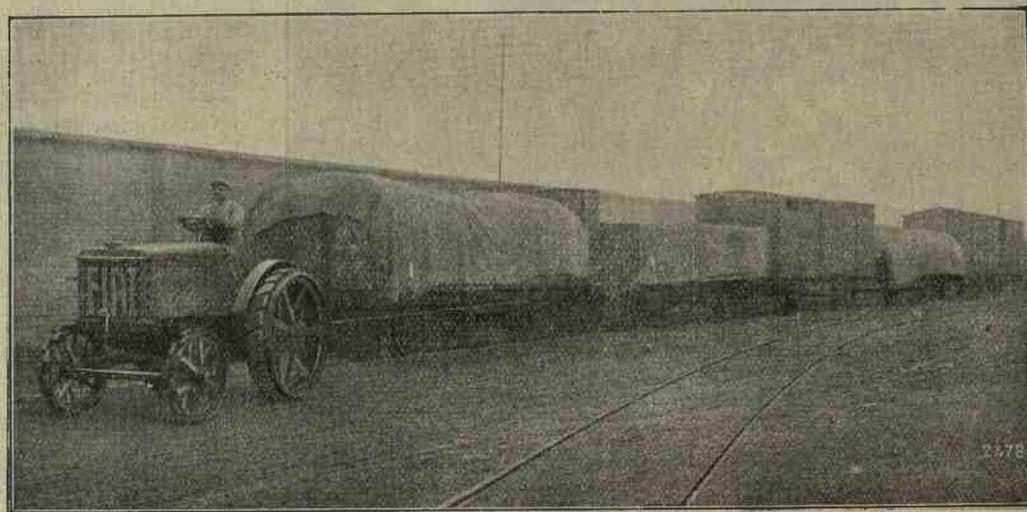
«Avverte il pubblico che manifestazioni olimpioniche così fatte senza l'approvazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano non hanno alcun valore nè nazionale nè internazionale rispetto alla competente organizzazione sportiva.

«Nel vero interesse del progresso sportivo della nazione rivolge preghiera al governo, alle autorità ed alle personalità singole, che pur nel miglior intento concedono il loro appoggio a siffatte iniziative, a volersene astenere consigliando i promotori ad ottenere le indispensabili preventive autorizzazioni dei poteri sportivi competenti».

Noi vogliamo dare tutte le attenuanti ai promotori dell'Olimpiade Universitaria se nel titolo della loro organizzazione avessero errato, ma non li approviamo più quando sapendo dell'esistenza del C.O.N.I. si sono rivolti direttamente a uomini di governo per ottenere appoggi morali e materiali senza ritenere opportuno informare della loro iniziativa il C.O.N.I. e senza ricordare ai nuovi uo-



Un ardito aviatore. ** Tenente Magliocco, * Aiutante Bin, 1° classificato nel raid Baracca. La fotografia lo ricorda al suo ritorno al campo di Venaria Reale.



La Trattoria Agricola FIAT 702 con ruote munite di blocchi di gomma eseguisce un traino di 107 Tonnellate.

INCREDIBILE

Impianto Luce Elettrica *posto in opera* su qualunque autoveicolo comprendente: Dinamo - Quadro dei comandi - Fari con lampadine - Avvisatore - Batteria accumulatori - per

Lire 1200 **Funzionamento garantito**

F.lli DE-LEON - Via dei Mille, 10 - Torino

TELEFONO 54-89



La Traversata di Parigi a nuoto e le vittorie italiane. A sinistra: Costa; nel centro: Sachner vincitore; a destra: Bacigalupo.

La vittoria italiana nella traversata di Parigi

1. Sachner Antonio in ore 2,4'5" — 2. Costa Malito in ore 2,12'40" — 3. Bacigalupo Luigi in ore 2,15'34" — 4. Duvanel in ore 2,19'33" — 5. De Baker Paul in ore 2,22'18" — 6. Violat — 7. Renault — 8. Foulet — 9. Courtin — 10. Welker — 11. Karteneowizz — 12. Denain — 13. Laurent — 14. Poéfelt — 15. Delaget — 16. Mayer.

La traversata si è effettuata sul percorso dal ponte Nazionale al ponte Alessandro per una lunghezza di circa 7 chilometri. Una folla immensa assiepava le banchine e i parapetti dei ponti, attratta, oltrechè dall'interesse sempre emozionante della gara, anche dallo spettacolo insolito che presentava il fiume, poichè una vera flotta di canotti seguiva i concorrenti.

La nota gentile non è mancata. In due yachts imbandierati avevano preso posto, invitate da un grande giornale parigino, le regine di Parigi e le regine delle provincie, francesi alle quali si

era aggiunta Agnese Souret, la più bella donna di Francia vincitrice del concorso del « Journal ».

La partenza è stata data alle 15,30 del pomeriggio da Moese, il creatore della prova.

Il tempo minaccioso e soffocante non ha impedito che una folla immensa stazionasse al Ponte Nazionale. La Senna, data la persistente siccità, aveva un livello basso come rare volte è stato dato di vedere. I nuotatori, dopo essersi spalmato il collo, le braccia e le gambe di un unguento ocloroso, al segnale si sono tuffati nella Senna andando a raggiungere ognuno il battello recante il rispettivo numero e che doveva scortarlo durante tutta la traversata. Nessuno dei 34 concorrenti iscritti mancava. Appena dato il segnale di partenza gli italiani, dopo un accenno di lotta con l'americano Vitteried, con il belga de Borker e con il francese Duvanel, hanno assunto decisamente il comando, guidati da Sachner che ci è apparso in magnifica giornata. La superiorità dei nuotatori italiani si è affermata così dall'inizio in modo talmente netto che il pubblico entusiasta li ha applauditi freneticamente.

L'italiano Sachner al ponte di Bercy cioè a 1700 metri dalla partenza aveva distanziato il lotto dei competitori seguito da vicino da Bacigalupo e da Costa Mario. Un po' più distante era il tenente Duvanel. Questa superiorità italiana si mantenne sino all'arrivo dove una folla immensa ha accolto i vincitori con grande entusiasmo.

Magnifico e appassionante è stato il duello fra Bacigalupo e Costa che si è risolto in favore del secondo dopo una lotta aspra protrattasi per oltre tre chilometri, mentre Sachner, bello nella sua marcia poderosa, dominava inesorabilmente.

mini di governo l'esistenza del C.O.N.I., la Federazione delle Federazioni Sportive, alla quale il governo ha dato recenti prove del suo più alto riconoscimento.

Invitiamo quindi gli iniziatori dell'Olimpiade Universitaria a sottoporre immediatamente la loro impresa all'approvazione del C.O.N.I.

Chi si fa organizzatore di avvenimenti sportivi deve essere prima di ogni cosa disciplinato. Senza disciplina non si raggiunge nessun ideale. Ricordiamoci quindi che in Italia esiste un C.O.N.I. i cui uomini sono la rappresentanza genuina di ogni Federazione sportiva, pronti ad esaminare ed incoraggiare un programma, ma non disposti assolutamente ad infrangere quei principi per cui l'istituzione si è formata anche nel nostro paese.

Le olimpiadi e le gare olimpioniche sono di spettanza puramente del C.O.N.I. Lasciamo a Cesare quello che è... di Cesare.

Gustavo Verona.



Saggio indumentale sul Tevere.

(Fot. D. Biondi, Roma - Lastre Cappelli).

**CIOCCOLATO
TALMONE
AL LATTE**

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

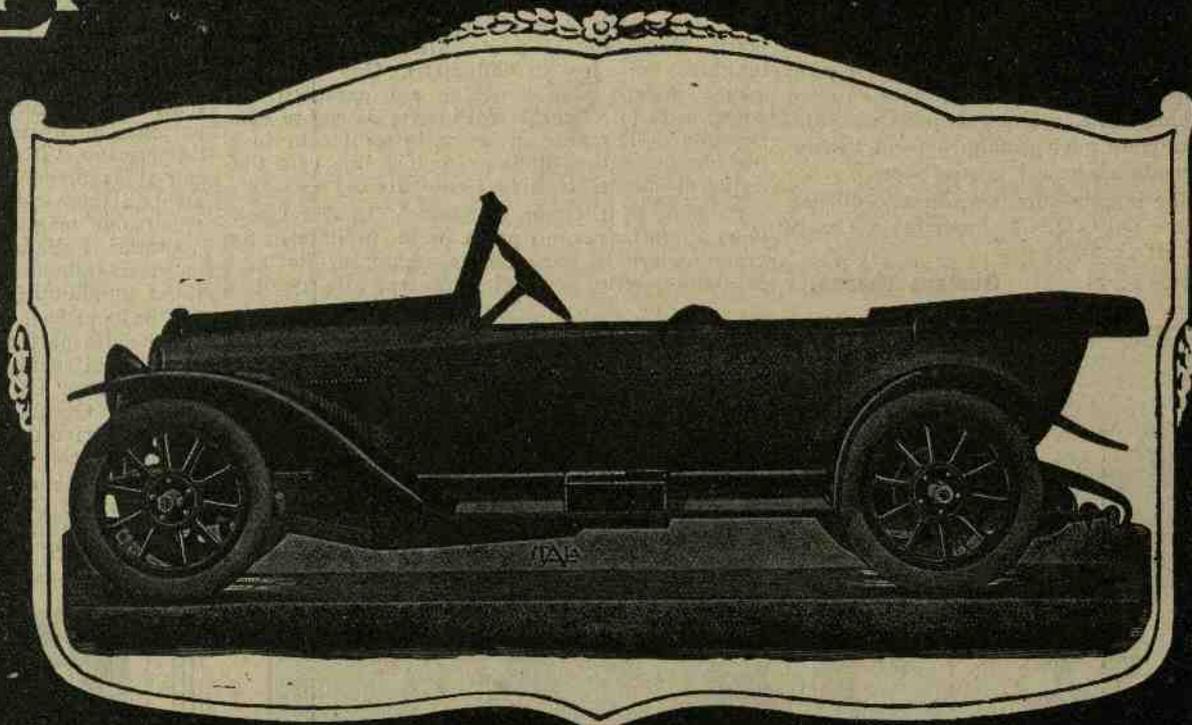
TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

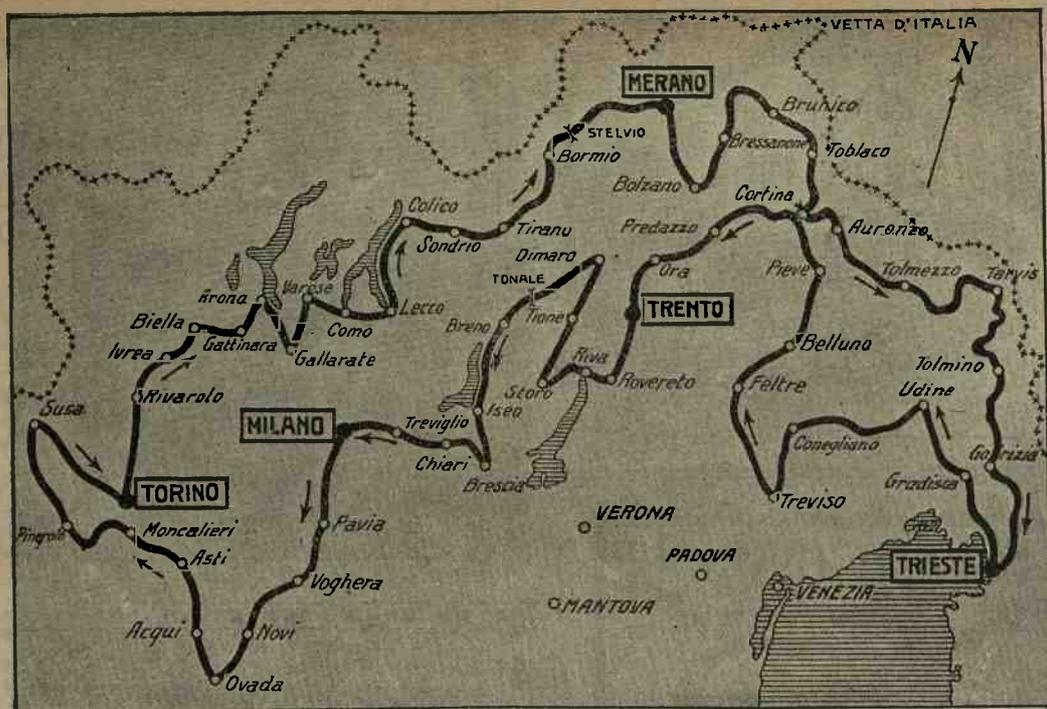
ITALIA

FABBRICA AUTOMOBILI TORINO



MODELLO
50

MODELLI PER TOVRISMO
AVTOCARRI INDUSTRIALI
MOTORI PER AVIAZIONE



La Coppa delle Alpi

7-15 Agosto 1921

Lando Ferretti ha dettata la prefazione di quella elegantissima pubblicazione con la quale l'U.C.A.M. (che ha per presidente uno fra gli uomini più provati dell'automobilismo italiano, il commendatore Ferrario) ha lanciato la sua nuova gara automobilistica *La coppa delle Alpi* che oggi 7 agosto si inizia con la tappa Milano-Pavia, Voghera, Ovada, Acqui, Pinerolo, Torino (km. 427).

Bisogna risalire a quindici e venti anni addietro, al giro automobilistico d'Italia, alla Coppa d'oro, per trovare, forse, una prova che nella grandiosità, si possa paragonare a questa trionfale cavalcata d'oltre duemila chilometri che si intitola *Coppa delle Alpi*.

Ma tanti e così diversi e geniali sono gli aspetti di novità e di interesse di cui s'abbella la manifestazione dell'U.C.A.M. che essa — com'aquila — vola al disopra d'ogni altra congenere competizione, la quale abbia mai avuto svolgimento in Italia o altrove.

Raccogliere, come dentro ad un serico nastro, nel tracciato della prova svolgentesi dall'uno all'altro limite della muraglia alpina, un quadro di solenne grandezza paesistica quale nessun'altro la natura credè con più variata e fascinante armonia di luci e di colori; passare tra i prati di narcisi del Sestrières; specchiarsi, un dopo l'altro, in tutti i laghi che sono fulgori di diamante nel sero regale dell'Alpe Patria; discender dai ghiacciai dello Stelvio ai frutti e ai marmi di Val Venosta e ai giardini di Merano; contemplare — in pallidi riflessi crepuscolari — le rosee Dolomiti, e scendere per le betaie Cadorine, agli scogli e alle rose di Miramare, risalendo — attraverso il talamo montano di Cortina e gli scenari naturali del Garda — sino all'idillica pace di Iseo ed alla febbre industrie dei piani Lombardi; inebriarsi di immagini, di luci, d'aromi, per le valli e i picchi e le acque più belle della patria, significa compiere una rapida sintesi di spettacoli naturali, vivere un'affrettata vita d'emozioni e di estetici godimenti che mai alcuna prova turistica e sportiva conobbe.

E passata appena Trafoi, in mezzo ai frutteti di Spondinia, fiammeggiano le prime croci; croci italiane in terra redenta. La leggenda che già fiorisce sulle tombe degli eroi parla di prigionieri uccisi nell'atto di tender la bocca affamata verso la lusinga di un ramo. Ma le trincee dello Stelvio sono ormai deserte, e gli ulivi fioriscono tra Raia Alta e Raia Bassa, nei chiusi orti di Merano.

A Bressanone, a Fortezza, a Toblacco, altre zolle pietosamente si smuovono per ridonare alla terra che li vide nascere i corpi dei caduti: le anime son già raccolte ai focolai nelle città e nelle sperdute case lontane.

Ecco, da Tolmino al mare, il calvario cruento dell'Isonzo: alla stretta di Saga una lacrima che non è solo di rimpianto, e poi cimiteri e cimiteri nella valle delle rose che si nutrono di sangue tra Gorizia e Monfalcone.

Il Carso — strada segnata dai fati — e, al di là, la meta — Trieste, con l'ombra d'Oberdan.

Così all'interesse paesistico la Coppa delle Alpi un altro ne aggiunge altamente e santamente patriottico, che trasfigura ed esalta l'avvenimento sino a farne una nuova consacrazione dei nostri martiri e dei nostri eroi. Consacrazione cui possono e devono partecipare anche i nemici di ieri, che dentro le fosse comuni i morti degli opposti campi si abbracciano nella pace riconquistata dell'umanità.

Dobbiamo aggiungere il pregio sportivo di cui una grande marcia di oltre duemila chilometri su percorso vario e difficilissimo, colla severa « formula » dei « 48 orari » e dei cofani chiusi, va giustamente orgogliosa? Uomini e macchine saranno sottoposti a così completo esame che il binomio vittorioso dovrà veramente avere in sé i più alti valori tecnici e sportivi: tanto basta ad assicurare un vivo e continuo interesse agonistico alla « Coppa delle Alpi », anche se essa viene indetta come concorso di regolarità.

Nel suo triplice aspetto, paesistico, patriottico e sportivo, la Coppa delle Alpi, è dunque uno di quei rari avvenimenti che — fuori dalle calcate orme della mediocrità — tenta vie ampie e nuove di civile progresso.

Gli iscritti

1. Ascari Antonio (Alfa Romeo) — 2. Campari Giuseppe (Alfa Romeo) — 3. Sivocci Ugo (Alfa Romeo) — 4. Ferrari Enzo (Alfa Romeo) — 5. Silvani Eugenio (X. X.) — 6. Ferrari Carlo (Mercedes) — 7. Gysler Gustavo (O. M.) — 8. Minioia Ferdinando (Mercedes) — 9. Caremi Giovanni (Itala) — 10. Galassi Napoleone (S. P. A.) — 11. Sailer Max (Mercedes) — 12. Vischer Alfredo (Mercedes) — 13. Ceirano E. (Ceirano) — 14. Verza Alceo (Ceirano) — 15. Patti Umberto Mario (Ceirano) — 16. Saccomani T. (Ceirano) — 17. San Donino C. (Itala) — 18. Rebuffo (Itala) — 19. Boroli A. Marco (Lancia) — 20. Kolovrat Alessandro (Austro D.) — 21. Vichy Gionmi (Zust) — 22. Zambelli G. (Laurent e K.) — 23. Della Torre G. (Fiat) — 24. Palma rag. C. (C. M. N.) — 25. Berarducci G. (O. M.) — 26. Masetti Giulio (Alfa Romeo) — 27. Chiarini Mario (Nazzaro) — 28. X. X. Buick — 29. Banfi Alfredo (X. X.).

Automobile Club d'Italia

Nella seduta dell'Ufficio di presidenza, tenutasi presso l'A. C. di Milano ed alla quale intervennero il sen. conte Teofilo Rossi, presidente, il comm. Borzino di Genova, l'avv. conte Sommi Picenardi di Milano e comm. avv. Cesare Gori-Gatti, segretario generale, venne nominato presidente della Commissione sportiva il signor comm. Fabbre Pietro, confermando a segretario della Commissione stessa il signor cav. Moldenhaner, dimissionario.

In seguito ad altri provvedimenti di carattere interno, l'Ufficio di presidenza deliberò di prendere atto ed aderire all'iniziativa dell'A.I.A., Associazione italiana automobili, di inviare al Governo un memoriale sull'attuale crisi industriale e commerciale dell'automobilismo esponendo le necessità ed i desiderata del mondo automobilistico e propugnando la nomina di una Commissione consultiva permanente composta di competenti in rappresentanza degli interessati produttori, commercianti e consumatori.

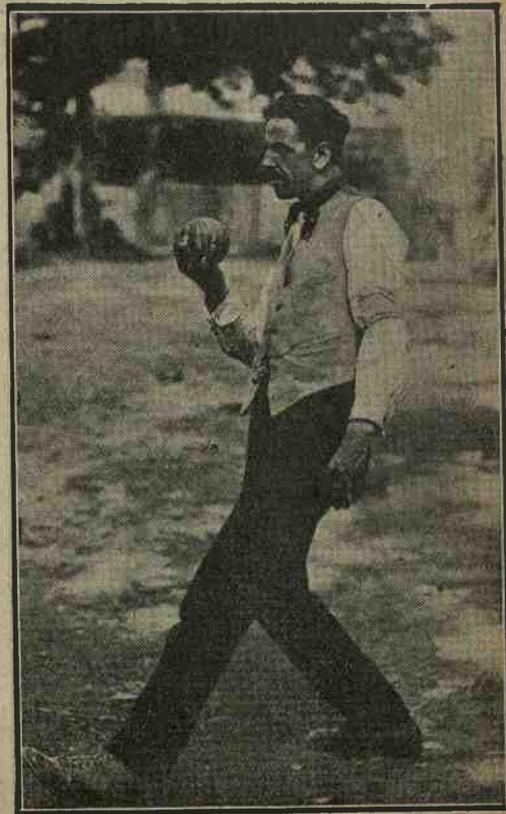
L'Ufficio prese atto con vivo compiacimento dell'assicurato intervento del re e dell'on. Bonomi al Circuito di Brescia (4-11 settembre) e dispose perchè i soci dell'A. C. d'Italia possano godere delle maggiori facilitazioni per intervenire alla riunione, nella quale, oltre al « Gran premio d'Italia », ed alle corse di automobili, vetturette e motociclette, si disputeranno pure premi di aviazione e corse regolari contemporanee di automobili e di aeroplani.

Il 45° Congresso Nazionale dei Club Alpino

Il C. A. I., seguendo la tradizione di chiamare ogni anno a raccolta parte dei suoi soci per un breve periodo di esercizio che riesca insieme una manifestazione di solidarietà fra le sezioni e uno svago utile e dilettevole, ha indetto il 45° Congresso Nazionale che si svolgerà nei giorni dal 4 al 9 settembre, sulle sponde del Lago Maggiore e nelle pittoresche Valli Ossolane.

Le Sezioni Verbano e Ossolana, organizzatrici della bella adunata, lavorano alacremente e con entusiasmo per fare in modo che al programma corrisponda un'esecuzione ineccepibile.

Il programma è stato pubblicato sulla Rivista del C. A. I., uscita in questi giorni; ma chi desiderasse maggiori schiarimenti, potrebbe richiedere alla sede della propria sezione oppure al Comitato Organizzatore in *Intra*, una circolare a stampa che contiene programma e norme.



Fotografia del sig. Pellegrini Otello, socio dell'U. S. Po, vincitore assoluto del Campionato Italiano bocciosfilo individuale 1921-1922, indetto ed organizzato dalla Federazione Italiana Bocciosfila con 108 partecipanti. Domenica 24 Luglio.

SOCIETÀ ANONIMA
Motovelodromo Torinese
 CORSO CASALE

Sabato, 6 Agosto - ore 21

GRAN MATCH di Km. 20 giri 50 dietro motori tra

Verri
Giorgetti
Torricelli
Girardengo

Individuale Professionisti Km. 30 giri 75

INSEGUIMENTO di Km. 10 giri 25 tra

Verri - Giorgetti - Torricelli - Girardengo

MATCH MOTOCICLISTICO Km. 5 giri 12,1/2,
 parteciperanno

Rava
Moro
Martinasso

Al termine dello spettacolo oltre al tramway intercomunale diretto a Piazza Castello fanno servizio le linee C - H - P - N. 3 - N. 5.

Camere d'aria
SPIGA

per velo ed auto
 Le migliori e le più convenienti

In vendita

Presso i primari Negozianti e Garages

Soc. An. **FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO**

ASTI



Chiedete sempre

la
CANDELA



la sola adottata dalla
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT



Bolloneria :: Viteria ::
 :: Trafilera :: Bronzeria

Ufficio Generale Vendita e Deposito
 Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8



IL
MIGLIORE
VINO CHINATO
 è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
 TORINO

ESIGETE OVUNQUE



La **GRAN MARCA**
 .. MILANO - Via Trivulzio 18 ..

Cosfito

PASTIGLIA
SIA
 CONTRO LA
TOSSE

È in tutte le Farmacie
 Stabilimenti Farmaceutici SIA
 Corso Orbasiano N. 14
 Torino

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette
 Massima rapidità e trasparenza
 Vendita ovunque AA Esportazione

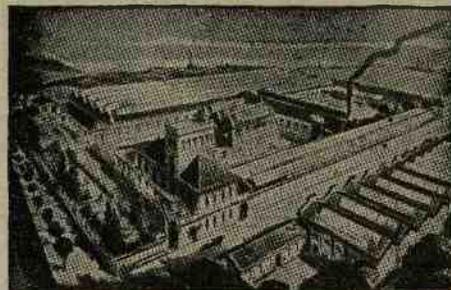
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
 Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

STABILIMENTI DI VIA LESSOLO 3-6



BICICLETTE

Invicta

con Pneumatici **PIRELLI**

STABILIMENTI MECCANICI

C. MANTOVANI e C.

TORINO - Via Maria Vittoria, 6

Telefono 13-86

◆ SI ACCORDANO AGENZIE ◆

ZACCUTI CESARE

Successore G. VIGO

GENOVA Dettaglio - Via XX Settembre, 45 R
 Ingresso - Via Palmaria, 52 R ::

FOOTBALL

TENNIS

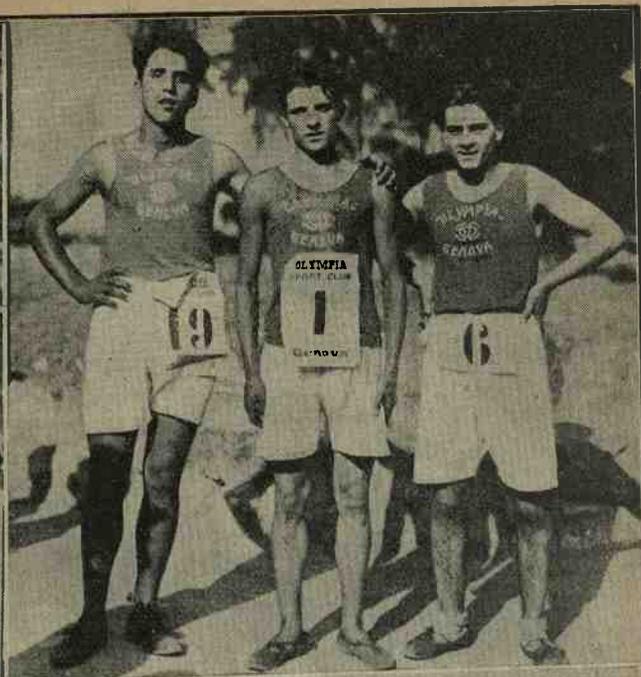
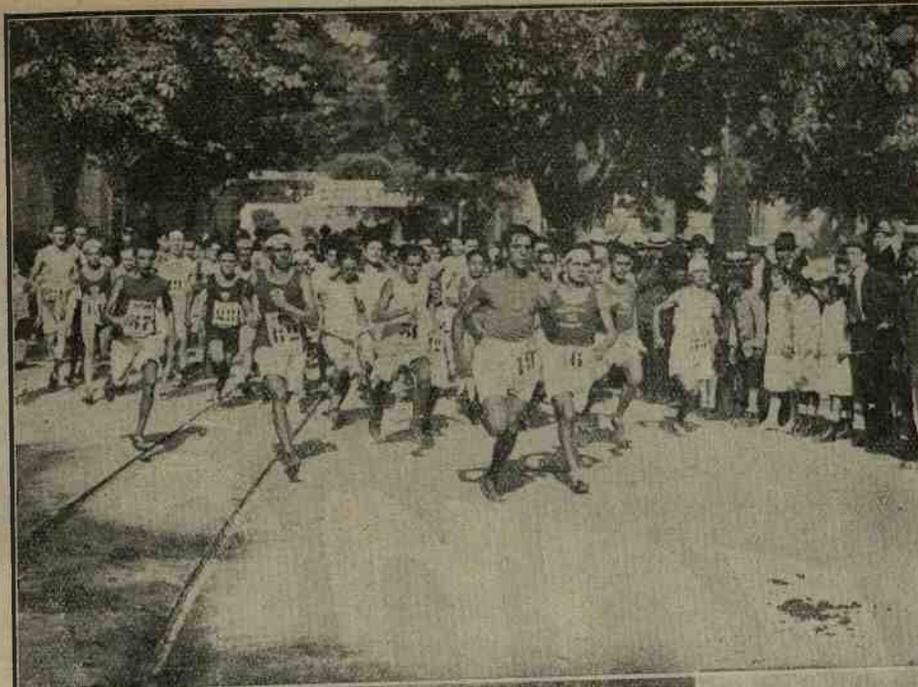


Primaria Casa specialista in FOOT-BALL-TENNIS

Abbigliamenti completi per tutti gli SPORTS

Spolverini - Combinaison - Accessori per Automobili

✂ Chiedere listino prezzi ✂



Le gare podistiche in Liguria. In alto a sinistra: *La partenza della prima popolarissima Olimpia.* A destra: *I primi arrivati Lodi Aldo - Corso Tommaso - Nani Edoardo.* In basso a sinistra: *La Targa Vittoria americana vinta dall'Ardita Spartana,* e due vincitori Garaventa e Ferrero. A destra: *L'arrivo dei due vincitori.* (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

DAL TACCUINO DELL'ALPINISTA

Sull'uso della corda in montagna

Sulla neve essa serve ad attraversare collettivamente dei ghiacciai screpolati ed a costeggiare dei pendii troppo dritti. Sulla roccia essa serve ad arrampicarsi sulle muraglie ed a scalare dei canali che altrimenti non si conquisterebbero.

La prudenza la più elementare vuole che ci si debba legare prima di attaccare un ghiacciaio. Anche se sembra inutile una tale precauzione, essa costituisce però sempre una sicurezza morale. Essa non ritarda affatto la manovra, l'accelera invece e la regolarizza, la semplifica, riducendola ad un esiguo numero di movimenti sempre uguali. Liberato da ogni inquietezza sulle proprie forze, scaricato da ogni iniziativa a beneficio del *leader*, solo responsabile della direzione, ognuno cammina alla sua distanza, nelle stesse orme, senza sbalzi, trascinato da quei che precede, incalzato dall'altro che segue.

In quanto ai crepacci, che all'occhio del profano costituiscono il pericolo più grave, il provetto alpinista li considera come nemici di poco conto, perchè li conosce, li evita, li circonda, li scruta e li sorpassa. E' come un generale che ha la chiara visione degli appostamenti nemici.

La questione della roccia è molto più complessa. Bisogna tener conto non solo della sua inclinazione, ma anche, e soprattutto, della sua natura, della sua struttura, della stabilità e del suo stato presente secondo l'ora, il tempo e la stagione. Una scalata quasi verticale, lungo una im-

pressionante parete granitica è meno difficile, malgrado le apparenze, di quella sopra un calcare liscio, o sulle lamine pronte a sfogliarsi di una crosta di schisto perfido, e la presenza del nevischio in luoghi nei quali abitualmente si va senza alcun rischio, può rendere impraticabili i passi più elementari. Ecco dove deve intervenire l'istinto dell'uomo della montagna. La lunghezza normale di cinque metri tra ogni alpinista non potrà essere conservata. La rapidità della discesa non permetterà alla collettività, già mal sicura per se stessa, di correggere gli errori di uno solo. Si tratta in questi momenti di una serie di sforzi individuali, decisivi, indipendenti da qualunque estranea collaborazione. Bisognerà allora scegliere fra due partiti: o di rinunciare alla corda se la squadra è assolutamente sicura di se, o d'impiegare la corda per quei membri di essa che non si sentono in grado di farne a meno. In questo secondo caso la guida cercherà un punto d'appoggio solido e largo, da dove lancerà la corda ai suoi compagni, che successivamente si faranno tirare per raggiungerla e ricominciare più in alto. Questa manovra, dettata dalla prudenza, ha l'inconveniente di far ritardare la colonna nei cattivi passaggi, dove oltre al danno materiale della valanga si aggiunge quello morale dello snerbamento.

Alla discesa la guida spedisce successivamente i suoi compagni — incominciando dal portatore e scenderà per ultima, avvolgendo la corda attorno ad una rupe della quale avrà, s'intende, verificata la solidità.

L'impiego della corda dipende dal valore e dal

numero dei turisti, da mille circostanze accessorie. Ed è il fine che giustifica i mezzi.

Ma avvi dei casi nei quali la corda dev'essere assolutamente messa da parte: nei canali esposti alle valanghe si deve essere sicuri del proprio cuore, della testa, del piede e sfidare la vertigine, la fatica, la paura; possedere le riserve di sangue freddo, di pazienza e di astuzia capaci di sormontare i più formidabili ostacoli, conoscere a fondo l'arte di arrampicarsi, attaccarsi, aggrapparsi alle rocce le più lisce.



Abbonatevi

alla Stampa Sportiva

ANZITUTTO UN

Cinzano

“SNIA”

Società di Navigazione Industria e Commercio

Capitale Versato L. 200.000.000

Sede in TORINO Via Alfieri, 15



Alla montagna: Nelle "Dolomiti",

LA MONTAGNA

«Essa è austera», lo ha detto Matilde Serao.

Ma la sua è una austerità che ci invade con una dolcezza sentimentale, con una forza affettiva di amatrice indolente che affascina con una conquista meravigliosa.

Per i valichi e per i sentieri sembra che la nostra vita si smarrisca senza riposo e senza tregua, che la nostra materia si ingentilizzi, quasi che una ebrietà di desiderio soddisfatto ci avvolga in un velame di lusinghe.

L'amore della montagna ha un qualche cosa di istintivo, di pericolosamente soggettivo. esso ci possiede, ci nasconde nello spettacolo orrendo di ciò che è orrido-bello-pauroso: racchiude in sé tutto lo svolgersi dei sensi che trovano in lei una maniera di esplicitarsi senza fatica. Chi non ha provato le emozioni di questa madre tirannica non può nemmeno immaginarselo.

Chi non v'è andato col cuore in sussulto, tremando di un terrore dell'ignoto, raccogliendo tutte le proprie forze in un bisogno di conquista, mentre il suo spirito si solleva con un conato straordinario al disopra dei mille fragori della vita, non sa quale refrigerio possa recare questa consolatrice taciturna che veglia il rinnovarsi delle età, e la fatica degli uomini!...

Oh, benedette quelle lunghe teorie che incutono un senso di spavento doloroso ma tranquillo, quelle lunghe distese cullate nella gloria del sole, fra dirupi e fra crepacci, tra fragore di torrenti, e stalattiti di ghiaccio, ed ostacoli di neve e corone di muschi!

Invade tutto la malinconia del silenzio, e la gioia del fragore. A tratti, dove non giunge più lo squillar dei campanacci delle vacche e dei bufali, dove fra la neve non compare più la linea nera e corrotta di un rifugio, dove la vegetazione, si fa più misera ed intristita, sembra che aleggi lo spirito di una età lontana, perduta nelle dimenticanze di un tempo oltremodo fuggevole.

E' una pace quasi inerte che disarmava la fantasia più agguerrita ai voli pindarici: un qualche

cosa di estremamente sereno, dominante, superumano.

Ogni sensazione acquista un valore curioso di eccezione: l'affanno della vita è un affanno retorico di fronte alla fatica materiale, allo sforzo della salita, alla prudenza ed alla cautela delle soste.

Sono in giuoco tutti i sentimenti che si acui-

scono e si risvegliano: l'uomo è un anacronismo ambulante sbalzato dalla sua età in un dominio di distruzione.

La montagna ha dunque un doppio compito di educatrice e di evocatrice.

Essa ha aggiunto alle emozioni estetiche, al sentimento della natura propriamente detto, una resistenza di tensione, una tempra metallica di forza; ha martellato nei muscoli la sua giocondità contenuta in una rigidità di vegliarda, ha cantato nei cuori una pace di sorella, di amica.

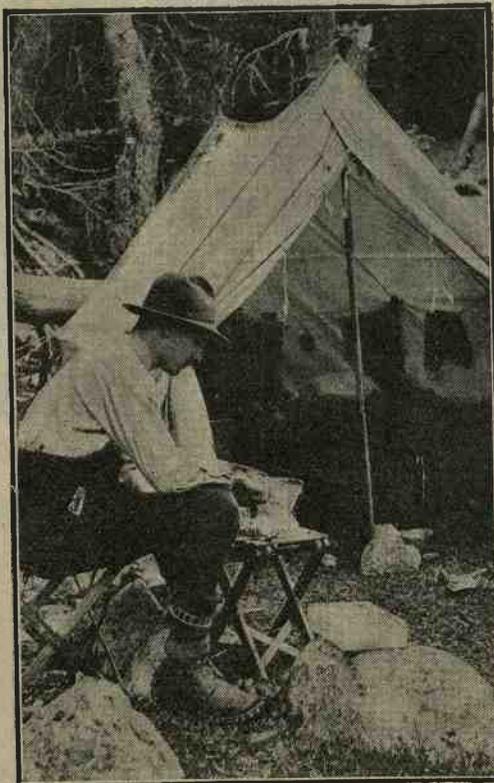
La consolatrice degli Amleti vaganti o delle fantasime mitiche, ha nella sua leggenda una grave efficacia di serenità: essa ci ha fatto dimenticare le lacrime. Non più il pensiero è stato unicamente assorbito dal fatidico *Excelsior!* di Longfellow, ci ha posseduto una sensazione più vasta e più immensa, che non ha più confini né limiti, che è indefinibile e vera: giunti alla sommità, abbiamo avuto una rivelazione inattesa, il riposo ha aumentato questa epifania meravigliosa: siamo ingigantiti, e la nostra anima si riempie del senso dell'infinito.

La montagna ha un incanto primaverile, ed un fascino invernale. I richiami si inseguono con un'eco sommessa per le gole paurose: noi andiamo dietro alle guide che precedono nel cammino della gioia, col fiato anelante, col respiro mozzato dalle ventate rigide di tramontana. In alto, anche più in alto, la campanella di un ospizio si tace in un abbandono spasmodico, qualche lume vaga dietro le finestrelle discrete, discende una tenebra dolce e velata o la piovra ci insegue e ci dilania, sospingendovi a ventate, sconvolgendo le nostre vesti.

La distruttrice ha un altro aspetto, un'altra figurazione: cambia abito e carattere, diventa iriconoscibile e brutale, è l'amante gelosa o la divinità infuriata.

E' la tormenta che ci staffila? Un rumore monotono, lungo, ci atterrisce: e un ondeggiare di gemiti, è un avventarsi di orde fameliche e fantastiche con una insidia manifesta, qualche arbusto scheletrico o qualche alberella contorta si schianta con un crepito secco...

All'alba, una chiarezza rosea si diffonde sulla di-



Un sucaino nella sua villeggiatura estiva.

MOTOCICLISMO

Una brillante affermazione dei
PNEUMATICI

BERGOUGNAN & TEDESCHI

Nella Corsa Motociclistica in salita
"LA VARESE - CAMPO DEI FIORI,,

I
PNEUMATICI **BERGOUGNAN
& TEDESCHI**

portano vittoriosamente al traguardo:

EROS su Macchina Galloni

Categ. 750 cmc. battendo il record precedente

SOC. ANON. BERGOUGNAN & TEDESCHI - TORINO
Strada di Lanzo, 316

Filiali e Agenzie:

Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Genova, Padova, Bassano, Trieste



Brill dà con rapidità un lucido insuperabile dando eleganza alle calzature.

Brill senza acidi preserva e mantiene morbido il cuoio delle scarpe.

Brill è fabbricato con cera di primissima qualità e alla pura essenza di trementina.

Fabbrica Italiana Prodotti BRILL - Milano, Via A. Bertani, 14

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI
PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER GIGLIOLI SARI TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

COTTINO & C

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
TORINO - Via Monti, 24 TEL. 2279 - TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1898

ALPINISTI

per il vostro

Equipaggiamento do montagna

DA

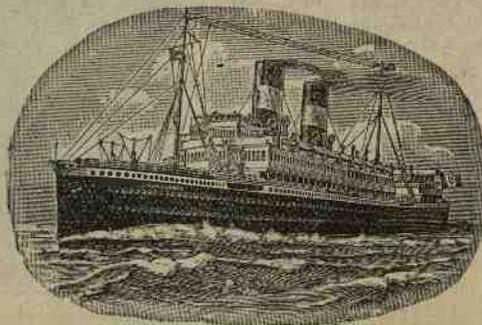
BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 **TORINO** Neg. Via Cavour
Telefono 26-20 (già Vigo)

Richiedere Catalogo: Alpinismo - Sport invernale.

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int. n. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:

Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi informazioni a richiesta.

sperata tenacia della tempesta: il sole! il sole!
 Nel rifugio dove ci siamo ricoverati, poichè il
 focolare scoppiettava con una filosofia di burbero
 incompreso, la luce che si riflette su i ghiacciai
 filtra con un'armonia soffusa e trasparente di toni.
 La montagna tace nella sua stanchezza titanica e
 vuole ancora stregarci, accoglierci ancora nel suo
 fascino vivificante.

E' tempo: il nostro desiderio è istancabile, co-
 me la sua serenità è infinita.

La fatica è dimenticata; la stanchezza ha in-
 vaso le nostre membra, ma non importa; ancora
 in cammino...

Un silenzio di aspettazione... *Sursum corda!*

E. C.

La Corsa della Consuma

Nuove vittorie di Nazzaro-Indian

Sul percorso che da Pontassieve porta alla Con-
 summa con un dislivello ripidissimo sul breve trat-
 to di 15 km. ricco di curve strette difficili, si è
 corsa domenica un'altra prova valida agli ef-
 fetti della classifica del campionato italiano. I
 concorrenti però hanno dimostrato di non essere
 molto allenati sullo speciale percorso: ciò spiega
 il perchè di certe *performance* mediocri. Nella ca-
 tegoria 1000 cmc. Nazzaro per poco non è stato
 battuto dal fiorentino Rogai, il quale appunto ha
 potuto anche avvantaggiarsi dalla perfetta cono-
 scenza della strada. Nazzaro, ad ogni modo ha
 battuto di 8" il precedente *record* di Gnesa. Le
 classifiche sono state le seguenti:

Categoria 350 cmc. — 1. Sassi Mario (Maffeis)
 che ha compiuto i 15 chilometri della salita in
 16'46" alla media oraria di chilometri 53,667 -
 2. Garanzini Oreste (Verus), in 17'48" 2/5 -
 3. Gambini (Douglas).

Categoria 500 cmc. — 1. Minetto Fortunato
 (Borgo), in 14'53" 3/5, alla media di chilometri
 60,429 - 2. Acerboni Mario (Frera), in 15'17" 2/5
 - 3. Vailati Ernesto (Sunbeam), in 15'26" - 4. Po-
 letti (Frera), in 15'37" - 5. Borgo Carlo (Borgo),



Minetto il vincitore della Cat. 500 cmc. nella
 gara sulla salita della Consuma.

(Fot. Abba - Lastre Gevaert).

in 15'55" 3/5 - 6. Dall'Olio Ottorino (Frera) -
 7. Furoi (Borgo) - 8. Alessandrelli (Triumph).

Categoria 1000 cmc. — 1. Nazzaro Biagio (In-
 dian), in 13'13" 1/5, alla media di chilom. 78,080,
 battendo il *record* precedente - 2. Rogai Dome-
 nico (Harley Davidson), in 13'13" 3/5 - 3. Man-
 cini (id.), in 13'29" 4/5 - 4. Malvisi Domenico (id.),
 in 13'38" 4/5 - 5. Faragli (id.) - 6. Ruggieri (In-
 dian) - 7. Maffeis Miro (Harley Davidson) - 8. Mal-
 visi Oreste (Indian).

Categoria 750 cmc. — 1. Rava (Indian), in
 16'6" 2/5 - 2. Moretti (Frera), in 16'28" - 3. Zan-
 chetta (Indian), in 21'23" 2/5.

Dopo la Consuma, la Classifica del Campio-
 nato non ha subito notevoli spostamenti. Mentre
 Vailati è ormai sicuro della maglia tricolore nella
 sua categoria, e Rava può sostenere sicuro ogni
 attacco avversario, nella 350 Garanzini continua
 ad avere il primo posto seriamente minacciato da
 Gambini e nella categoria 1000 Nazzaro, pur pas-
 sando in testa, non precede che di un punto Maf-
 feis Miro.

Necrologio

Mario Dovo, uno dei più noti campioni del
 motociclismo che ha più volte richiamata sul suo
 nome l'attenzione del grande pubblico sportivo,
 vincendo numerose gare motoristiche, è morto di
 questi giorni.

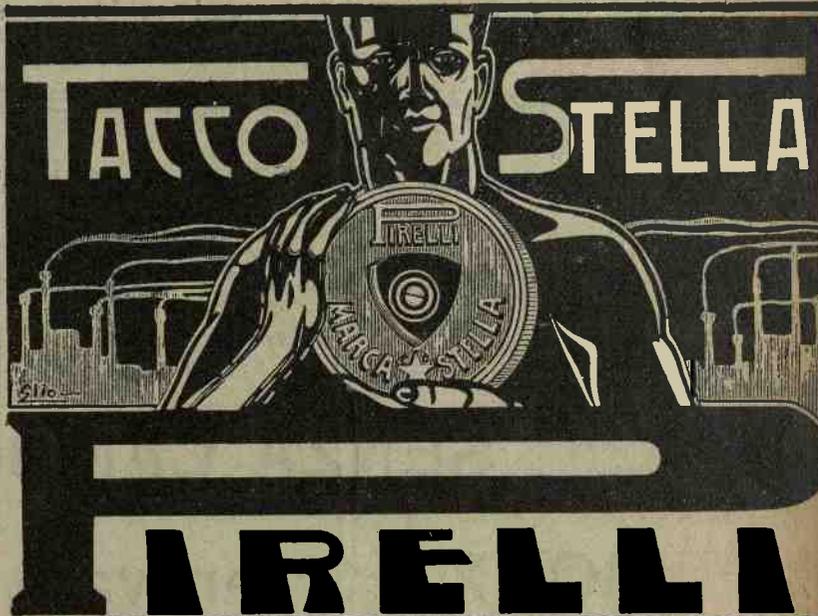
Dopo lunga e penosa malattia è mancato Mario
 Dovo fra il compianto generale degli amici ed
 ammiratori i quali in folla seguirono la salma
 fino al Cimitero ricoprendo la tomba del campione
 di grandiose corone di fiori. Alla famiglia esprim-
 mo noi pure vive condoglianze.

A Verona, all'età di 72 anni è morto di questi
 giorni l'ing. conte Edoardo Dal Bovo, zio del
 nostro Direttore. Si ringraziano tutti gli sportivi
 Veronesi che in tale occasione vollero partecipare
 alle solenni onoranze tributate all'Estinto.

FABBRICA ITALIANA
Magneti Marelli
 Milano - Casella 10-32



Per Automobili - Autocarri - Moto-
 ciclette - Motorini fuori bordo -
 Canotti - Rimorchiatori - Trattorie -
 Macchine agricole e industriali -
 Aereoplani - Dirigibili ecc. ecc.



G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour
 Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMY - Torino

Grande deposito armi da fuoco
 di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.

Anche nello grande competizione Automobilistico Internazionale

GRAND PRIX DELL'A. C. DI FRANCIA

CIRCUITO DELLA SARTHE

(25 Luglio 1921 - Km. 517)

PIRELLI

NEUMATICI

si dimostrano

i più sicuri coefficienti di vittoria
portando ai posti d'onore:

DE PALMA - 2° arrivato su vettura "Ballot,,
in ore 4,22'8" - velocità media oraria di Km. 118,5

SENZA CAMBIO DI GOMME

GOUX - 3° arrivato su vettura "Ballot,,
in ore 4,30'16"

Equipaggiate con Pneumatici **PIRELLI**

Milano = Agenzia Italiana PIRELLI = Milano

Filiale in TORINO — Corso Vinzaglio, 2